



# La giostra

Oggi salgono sulla Giostra due libri per ragazze e ragazzi che ci svelano il magico incontro con la natura e il viaggio di una famiglia ai confini dell'Europa alla ricerca di un futuro

## Le avventure di Occhi d'argento e di Benin

di Carlo Martinelli

**D**a una parte l'incontro magico e indimenticabile di un ragazzo con la Natura in un'avventura ecologica, emozionante e coinvolgente. Dall'altra, la storia vera di una famiglia migrante, di una delle tante che scelgono di partire e si ritrovano bloccati a un confine, in questo caso quello tra Bielorussia e Polonia nella foresta di Bialowieza, dove si dice vivano ancora i leggendari bisonti dello Zar. Ecco i due libri per ragazze e ragazzi che salgono con noi sulla Giostra del mercoledì. Cominciamo da «Occhi d'argento» di Cecilie Eken (il Castoro editore, adatto a partire da 10 anni, 150 pagine, 13,50 euro). Protagonista Jonas che ha dodici anni e la cui vita sta per cambiare: traslocherà con la sua famiglia, dovrà abbandonare amici e scuola. Non sa però che il vero cambiamento lo attende nel giardino abbandonato di una villa misteriosa: quando vi si intrufola di nascosto, scopre di non essere solo. Qualcuno, una voce, abita nella serra. L'incontro è

magico: la natura ha molti volti, anche quello di Occhi d'Argento, la bambina incantata. Ma il giardino è in pericolo, e così il suo segreto. Jonas adesso ha una missione da compiere: salvare le piante e la sua nuova amica, a qualunque costo. Tradotto per la prima volta in Italia, «Occhi d'Argento» è un classico contemporaneo danese tra i più letti in Danimarca e Cecilie Eken è tra le più amate e pluripremiate autrici danesi contemporanee per ragazzi. Scrive da quando era bambina, ha pubblicato oltre trenta libri e le sue opere affrontano i grandi temi della vita: genitori e figli, amore, ricerca del nostro posto nel mondo e senso di connessione. Qui tratteggia un personaggio indimenticabile, riuscendo con il suo realismo magico a trasmettere un forte messaggio ecologico attraverso la semplice potenza della sua storia. Racconta di solitudine, desiderio, perdita e amicizia e del nostro rapporto con il misterioso regno della natura, che può rivelarsi anche nel mezzo di una città del tutto normale. Il secondo titolo è «L'ultimo bisonte» di Annalisa Camilli, giornalista di Internazionale (per lei



Copertina/1 «L'ultimo bisonte» di A. Camilli

molti importanti riconoscimenti tra cui spicca il Concordia award per la libertà di stampa) con le illustrazioni di Irene Penazzi. L'editore è La Nuova Frontiera junior, la lettura è adatta a partire da 8 anni, 128 le pagine, 14,90 euro il prezzo. Ispirandosi a una storia



Copertina/2 «Occhi d'argento» di Cecilie Eken

vera, Annalisa Camilli racconta il viaggio di una famiglia alla ricerca di un posto migliore in cui vivere e la storia dell'ultimo lembo di foresta incontaminata in Europa. Una delle tante famiglie che scelgono di partire per un futuro migliore e si ritrovano a lottare tra

la vita e la morte. «Che cos'è il futuro di cui parla sempre papà?» Chiede Benin alla madre mentre lei fa e disfa le valigie, perché è così difficile scegliere cosa poter portare e cosa dover lasciare. Sicuramente Psdar, il loro cane, dovrà restare e all'emozione del viaggio si aggiunge il dolore di doverlo abbandonare con i nonni. Quando finalmente Benin e i suoi fratelli, la mamma incinta e il papa arrivano ai confini dell'Europa, ad accoglierli c'è un freddo intenso e l'inaspettata notizia che per attraversare la frontiera dovranno prima trovare un valico nella recinzione di filo spinato, e poi evitare i controlli dei soldati che respingono i migranti. All'ombra di alberi altissimi, accompagnati dal verso della civetta, il freddo, la fame e la paura sembrano sparire solo grazie ai racconti del papa che parlano dei leggendari bisonti dello zar che ancora popolano la foresta. Alla fine sarà grazie all'aiuto dei volontari polacchi se la famiglia di Benin riuscirà ad attraversare il confine e ottenere asilo politico, un lieto fine riservato a pochi fortunati.